Nogarole è ancora più Rocca

Firmato l'atto di compravendita del Castello dei Nogarola tra il Comune e l'Unione veronese Tartaro - Tione

E' stato firmato il 26 giugno scorso l'atto di compravendita della Rocca di Nogarole tra il Comune e l'Unione veronese Tartaro-Tione, proprietaria dell'immobile. Un momento storico ed emozionante al quale erano presenti, oltre al sindaco Luca Trentini e a Paolo Brazzarola, presidente dell'Unione, gli ex sindaci del Comune, le autorità politiche dei Comuni di Erbè e Trevenzuolo (aderenti all'Unione), i professori Umberto Tellini e Bruno Chiappa, curatori del volume di prossima edizione sulla storia di Nogarole Rocca insieme al professor Gianmaria Varanini, docente ordinario di Storia Medievale all'Università di Verona, che da anni si occupa della storia di Nogarole Rocca.

L'edificio simbolo del paese sarà acquistato dal Comune per una somma di 612mila euro, siglando un passo importante, perché per la prima volta nella sua lunga storia il castello dei Nogarola diventa di proprietà comunale.

«Con la firma di questo atto – spiega il sindaco Luca Trentini – abbiamo vissuto un momento storico. Per la prima volta la Rocca diventa una proprietà della nostra Comunità. È un traguardo importante, motivo di soddisfazione e orgoglio. Cogliamo una grande sfida perché oggi la responsabilità per le sorti di questo prezioso bene è solo nostra. Non potevamo imboccare una strada migliore per affrontare il percorso di riscoperta delle nostre radici e di valorizzazione del territorio».

> Per la prima volta nella sua storia la Rocca diventa proprietà di Nogarole Rocca

«Con il riordino dell'Unione Tartaro-Tione a tre Comuni – commenta il presidente dell'Unione Paolo Brazzarola – è diventato oneroso pensare ad un restauro della Rocca in tempi brevi e lo stesso vale per il mutuo acceso per l'acquisto. Oggi è con grande fiducia che affidiamo la Rocca al suo Comune, consapevoli che Nogarole sarà in grado di operare al meglio per la sua valorizzazione».

La Rocca è entrata in proprietà dell'Unione nel 2003, quando ad essa partecipavano i cinque Comuni di Erbè, Mozzecane, Nogarole Rocca, Trevenzuolo e Vigasio. L'idea di acquisirla dalla Fondazione Barbieri – della Provincia – nasceva dall'intento di riappropriarsi di un luogo simbolo della storia e della cultura del comprensorio, destinandolo a sede amministrativa dell'Unione. Con l'uscita dall'Ente prima di Mozzecane, nel 2005, quindi di Vigasio, nel 2006, l'Unione ha considerato la possibilità di venderla, essendo venuta in parte meno la valenza dell'investimento.

«Quando l'Unione ha intrapreso lo sforzo di acquistare la Rocca – conclude Trentini – eravamo convinti della bontà dell'azione, poiché la fortezza è un fulcro storico e un simbolo culturale dell'intero territorio rappresentato da quella che allora era l'Unione dei Cinque Comuni. Cambiate le connotazioni dell'Unione siamo lieti di entrare in possesso di un manufatto che sarà, nel tempo, interessa-